Catalogna: la memoria labile di alcuni esponenti sardisti (Angelo Abis)

Date : 6 Ottobre 2017

Alleluia! Le **bandiere dei quattro mori sventolano a Barcellona** nella lotta che la **ricca Catalogna** ha intrapreso contro il governo spagnolo. Addirittura esponenti e **militanti del Psd'Az** hanno presidiato seggi [illegible] **Sardegna** alla secessione [illegible] che sostiene un [illegible] che [illegible] *sarebbe tuttavia da postdatare di circa 150 anni, intorno alla metà del XIII secolo. La posizione strategica e la presenza di una ricca falda acquifera, testimoniata dai pozzi ancora presenti in alcune case, permise la crescita della città e ne accrebbe l'importanza strategica. Per circa un secolo restò nell'orbita della repubblica marinara. Nel* ***1283****, i* ***pisani riuscirono a conquistarla*** *e la tennero fino al* ***1284****, quando all'indomani della sconfitta pisana della Meloria, i* ***Doria*** *rientrarono ad* ***Alghero****, il* ***27 agosto del 1353****. I* ***catalano-aragonesi*** *ebbero la meglio nella* ***battaglia navale nella baia di Porto Conte****, tanto che il 30 agosto il comandante* ***Bernardo de Cabrera*** *poté entrare trionfalmente ad* ***Alghero****. Questa vittoria fu tuttavia effimera perché già il 15 ottobre dello stesso anno i* ***Doria*** *la riconquistarono".*

"Il ***22 giugno del 1354*** *vi fu uno sbarco in forze condotto da* ***Pietro il Cerimonioso****, che pose sotto assedio la città. L'assedio non diede i risultati sperati tuttavia il 16 novembre, a margine delle dure condizioni di pace imposte da* ***Mariano IV d'Arborea****, che era sceso in guerra al fianco dei* ***Doria****,* ***Pietro IV*** *riottenne con la diplomazia il controllo della città, che quindi vide senza ulteriori scontri la sostituzione della popolazione sardo-ligure originaria, deportata nella penisola iberica e nelle Baleari come schiavi con nuovi coloni catalani allettati dai privilegi concessi loro dalla Corona d'Aragona; ciò fece nascere in questi un forte sentimento di coesione etnica e, allo stesso tempo, di alterità nei confronti dei sardi autoctoni che, a partire dal XVI secolo in poi, sarebbero entrati a far parte della città. A questa data risale la* ***nascita dall'odierna identità culturale di Alghero e del dialetto cittadino****, varietà del catalano orientale ancora parlato. Nel* ***1372****, respinse una sollevazione che portò ad espellere gli ultimi abitanti ribelli. Nella notte fra*

*il **5 e 6 maggio 1412**, l'ultimo giudice di Arborea, **Guglielmo III di Narbona**, tentò di conquistare la città con un manipolo di uomini, ma venne respinto. Nel **1492**, come negli altri territori appartenenti alle corone iberiche, per via del **Decreto di Alhambra** venne espulsa, con gravi ripercussioni economiche, la locale comunità ebraica di cui sono ancora visibili alcuni resti archeologici. Il **28 agosto 1501** le venne conferito il titolo di Città Regia...".*

Ancora una postilla: alcuni esponenti sardisti hanno allacciato la loro presenza a Barcellona alla figura del noto esponente sardista e antifascista, **Dino Giacobbe** che *" ...proprio a Barcellona, nel 1937, combatteva contro le truppe franchiste...".* Peccato che nel **1937**, la **Catalogna fosse sotto il pieno controllo del proprio Governo repubblicano** e che le truppe franchiste fossero ancora a debita distanza. A meno che per *"franchisti"* non si intendano quelle **migliaia di militanti marxisti del Poum** (*Partito operaio unificato marxista, antistalinista e di ispirazione trotskista*) **e anarchici della Cnt-Fai**, fra cui anche italiani e sardi, uccisi, arrestati e torturati per ordine della **Governo repubblicano catalano** con l'accusa di essere spie fasciste e *'quinta colonna'* dell'esercito franchista.

Angelo Abis

(admaioramedia.it)